

human NEWS

#WeAreSGB



IN VIAGGIO VERSO NUOVI TRAGUARDI



sgbholding.it



Paolo De Vincentiis Direttore Editoriale, HR & Marketing Director SGB Humangest Holding

37 numeri, 74.000 copie inviate ad una media mensile di 2500 lettori, 6 rubriche e oltre 250 articoli pubblicati. Certo in quel lontano maggio del 2013, quando vide la luce il primo numero di Humanews, nessuno avrebbe potuto immaginare che sarebbero stati raggiunti numeri così lusinghieri. Eppure sono stati 7 anni ricchi di soddisfazioni, a cui hanno contribuito colleghi, clienti, fornitori, partner, insomma l'immensa community che ruota intorno all'universo SGB Humangest.

In tutti questi anni Humanews è stato un fedele compagno di viaggio, attraverso il quale abbiamo condiviso progetti ed iniziative del nostro Gruppo, dato spazio alle best practices delle aziende nostre clienti, raccontato le storie dei nostri lavoratori, insomma contribuito ad aumentare la nostra conoscenza su tematiche di interesse comune e sempre estremamente attuali.

Ma la cosa che maggiormente vorrei sottolineare, è stato l'attaccamento e la passione che tutti noi abbiamo dimostrato nel far crescere questo progetto, nato quasi per gioco e diventato uno strumento di comunicazione istituzionale, credibile ed innovativo.

Oggi Humanews termina la sua corsa, lasciando spazio a forme più innovative di condivisione delle informazioni: nasce infatti il nostro nuovo canale video SGB Live - Prospettive Digitali, un progetto ambizioso e allo stesso tempo ricco di contenuti, che ci accompagnerà tutti i giovedì alle ore 16 fino alla fine dell'anno. Ogni settimana parleremo di questioni trasversali insieme a professionisti del mondo del lavoro ma non solo, alternando quattro rubriche:

WE ARE SGB | Novità e approfondimenti sul nostro Gruppo;

BUSINESS STORIES | Come il lavoro prende forma;

SOCIAL LIFE | Professionisti e punti di vista a confronto;

HR WORLD | Consigli e curiosità sul mondo del lavoro.

A condurre, Francesca Milano, giovane e talentuosa giornalista nonché Social Media Manager de Il Sole 24 Ore.

E non poteva esserci modo migliore per celebrare Humanews che restituirlo alle nostre persone, unico vero valore del Gruppo SGB! Persone che hanno sempre dimostrato, anche in un periodo difficile come quello appena trascorso, un forte attaccamento ed un senso di responsabilità fuori dal comune. A loro è dedicato questo ultimo numero celebrativo, ai loro pensieri, ai loro ricordi. **Ciao Humanews!**



UNA “HUMANSTORIA” SPONTANEA E GENUINA

Nessun collega è stato persuaso a stimolare ricordi, aneddoti e storie di ordinaria amministrazione per la stesura di questo articolo.

I fatti che seguono sono di pura fantasia, ma ispirati ad una storia vera: la HumanStoria.

Chiara Carulli, Responsabile PAL Abruzzo - Lazio, Sede di Pescara

Ci troviamo in sala snack, una mattina come tante, di quelle che da quando c'è il BDay ci sono anche meno cornetti gentilmente offerti dai colleghi. Ahimè! (Molti adesso diranno: “Io il giorno dopo il compleanno li ho portati i cornetti!” Sì, ma io ero in trasferta quindi non vale).

- E insomma, letta la mail del Marketing? Rottamano Human News!
- E che faranno adesso?
- Mah, qualcosa di più interattivo pare!
- Penso che ci resterò male come quando è stata rottamata la vecchia Intranet...
- Sei un po' vintage, collega!
- Pensa! Ho ancora il numero Human News dove hanno pubblicato il mio articolo. Ai tempi ero Sales Account a Roma e adesso mi ritrovo con quelli delle Politiche Attive, che però sono simpatici! Ci si lavora bene! Dai ammettiamolo, il team più invidiato!
- Non esageriamo! I migliori siamo noi che abbiamo anche vinto il contest delle foto di Natale, ma sì! Forse perché eravamo 37 in una foto e solo coi parenti di primo grado abbiamo fatto bottino di like!
- Ecco appunto, l'importante è ammetterlo, collega! Ché noi in foto eravamo 4, compresa una comparsa capitata lì per caso.
- Intanto io ho collezionato ben tre copertine in Human News, ben tre! Una a Natale, una per la maratona e una al mare, per il numero dedicato a “Come gestire la mail in ferie col telefono spento”.
- Vabbè, insomma, mai una volta che stavi impersonando il lavoro! Ti hanno preso come modello per una stellina dell'albero, un maratone-fantozziano e un finto stakanovista!

E si va avanti con gli sfottò tra colleghi, si continua tra caffè, la chiacchietta del distributore automatico ricaricata con le monetine in tasca, battute della mattina che stemperano il giusto prima di iniziare la giornata lavorativa! Certo, avrei potuto scegliere di buttar giù un pezzo aziendalista, di quelli incondizionati che in genere cominciano con un aforisma di Adriano Olivetti o Seneca. Con una parola ad effetto, tipo “Resilienza”, che l'abbiamo sentita più in due mesi di quarantena che nei nostri decenni di vita. Scelgo invece di raccontare noi per la parte più spontanea e genuina. Alle citazioni colte preferisco citare una collega dell'Ufficio Temps, che ad ogni guaio, ad ogni accenno di sbigottimento per l'episodio “storto” della giornata sentenza a tutti sorridendo, a voce alta e con una punta di cadenza dialettale: “Questo ci meritiamo!” A quel punto non resta che sorridere di conseguenza, alzare le braccia e rimboccarsi le maniche per risolvere la bega con il cliente o con il collega di turno. Come quella volta della maratona, che partecipare era un azzardo per i non proprio allenati ad una 10 km in notturna e non partecipare sembrava cosa brutta. E alla fine si è corso, ognuno col suo ritmo, ed è passata quella maratona, come una bella, davvero bella serata di fine primavera tra colleghi.

Il mondo SGB, che va dalla routine dell'ufficio alle maratone; da quelli che a pausa pranzo vanno in palestra a quelli che alle 8,59 del mattino sono lì puntuali che aggiornano gli excel. Il mondo SGB, che Sede vs Filiali sembra un po' una partita Sede vs Resto del Mondo. Quando dalle Filiali:

“Eh ma si sta meglio in sede!” E dalla Sede: “In filiale quanto si sta bene eh?” E tanto adesso abbiamo le Job Rotation e, non a caso, il dubbio su dove si sta meglio ce lo togliamo senza troppi ostacoli. Il



mondo SGB dei viaggi, delle cene aziendali di Natale tutti in tiro e delle formazioni esperienziali che ci regalano puntuali momenti topici. Il modo SGB, che poi ti ci affezioni, e come tutte le cose a cui ti affezioni sono quelle che più ti fanno arrabbiare. Il mondo SGB è un'azienda che pensa in grande, ma dove ci chiamiamo per nome. Il mondo SGB è quello che cresce e ti fa crescere, perché si diventa parte di un meccanismo e di una mentalità che vuole essere vincente. Il modo SGB è quello che mi ha regalato i riscatti di vita migliori nei momenti più difficili, è quello che mi ha dato fiducia. Il mondo SGB è un progetto che si evolve, che si adatta. Per questo è un mondo necessariamente giovane: perché senza adattamento e senza capacità di evoluzione, dal mercato del lavoro di oggi si resta esattamente fuori. Il mondo SGB è una scommessa e noi siamo qui, a valle, si spera, di una pandemia. E scommettiamo che ce la facciamo?

Il tema era: racconta qualcosa di professionale. Magari così un giorno i posteri leggeranno una testimonianza della Humantoria degli anni 2020. Non credo di essere andata fuori tema. Ritengo solo che questo è l'unico modo in cui la nostra azienda, dalla mentalità in grande e dove ci chiamiamo tutti per nome, saprei raccontarla.

Nella foto: Chiara Carulli, Responsabile PAL Abruzzo-Lazio, sede di Pescara

UNA GARA CONTRO IL TEMPO

Verona, 2 giugno 2019.

Quella tappa a cronometro del 103° Giro d'Italia in compagnia dei clienti.



Pietro Stefani, Responsabile Commerciale di Distretto, Filiale di Thiene

Nei giorni scorsi è stata lanciata l'idea di scrivere un articolo sulle attività del mondo SGB Humangest Holding, in occasione della chiusura del percorso di Human News.

Pensando a cosa potevo scrivere, ho ricordato quella bellissima giornata, vissuta insieme a tre clienti, all'evento relativo alla Tappa Cronometro svoltasi a Verona il 2 giugno 2019.

Ho pensato a questa esperienza, in quanto il Gruppo SGB ha sempre fatto degli eventi un elemento molto importante per valorizzare la relazione con il cliente.

Dal 2018, SGB Humangest è tra i maggiori sponsor della squadra di ciclismo professionista Androni Giocattoli Sidermec. Team 100% italiano, essa rappresenta una delle principali squadre del panorama ciclistico come ambiente di crescita per futuri campioni, ad esempio il vincitore del Tour de France 2019, il colombiano Egan Bernal, è stato lanciato nel mondo del professionismo nel 2016 dall'Androni Giocattoli Sidermec.

Nei mesi precedenti il Giro d'Italia 2019, mi sono detto: "Voglio portare qualche cliente Humangest alla cronometro di Verona". La tappa era una di quelle importanti, non solo perchè era una cronometro, che hanno sempre un fascino particolare, ma era anche l'ultima di quel Giro, dove poi all'interno dell'Arena sarebbe stato premiato il vincitore della 103esima corsa rosa.

Non volevo fosse solamente un accompagnare i clienti, ma sono andato con l'obiettivo di creare una relazione con gli ospiti. E così ho fatto. Nell'individuare i clienti ho cercato di sondare anche una loro eventuale passione per il ciclismo. Tutti e tre i referenti erano appassionati di ciclismo, praticato a livello amatoriale.

Nei giorni precedenti all'evento, ho creato il classico gruppo Whatsapp non solo per condividere le successive informazioni logistiche per l'incontro, ma soprattutto con l'obiettivo di conoscersi. Ho invitato i referenti per un giro in bicicletta il sabato mattina precedente la tappa. Idea vincente, ci siamo conosciuti sotto un altro aspetto, abbiamo

condiviso la nostra passione per il ciclismo, pronosticando poi come potrebbe essere stata la gara che ci aspettava come spettatori al fianco dei "nostri" ragazzi dell'Androni Giocattoli Sidermec.

La mattina dell'evento siamo partiti tutti insieme da Thiene, direzione Verona. In auto ognuno dava un suo personale pronostico sull'esito di tappa e Giro.

Arrivati a Verona, ci siamo recati all'interno della fiera presso l'area riservata alle varie squadre, andando direttamente al bus Androni Giocattoli.

Abbiamo avuto l'occasione di conoscere manager e direttori sportivi della squadra, nonché i nostri ciclisti, con questi ultimi dopo alcuni selfie di rito ci siamo scambiati le impressioni su questo Giro e tappa che li aspettava. Siamo stati subito coinvolti nelle attività pre gara della squadra, dove abbiamo avuto l'occasione privilegiata di vivere l'evento direttamente dall'ammiraglia seguendo dal vivo i ciclisti che gareggiavano contro il tempo sulle aspre salite delle Torricelle di Verona, per poi scendere in città ed entrare nella maestosa Arena. Lì abbiamo avuto accesso all'area hospitality e abbiamo potuto seguire da vicino la premiazione del Giro d'Italia, edizione 103, da spettatori privilegiati. In occasione di questo evento abbiamo vissuto bellissime emozioni, dal pedalare insieme nei giorni precedenti, accomunati dalla stessa passione, al seguire dall'ammiraglia i ciclisti davanti a noi in mezzo alle ali di folla, per poi vivere dentro l'Arena la premiazione di Richard Carapaz quale maglia rosa del Giro d'Italia 103.

Quello che ci siamo portati a casa, alla fine, non è solamente l'aver vissuto un evento insieme, ma esserci conosciuti per creare una relazione meno formale in ambito professionale al fine di iniziare una proficua collaborazione.

Nelle foto: la tappa a cronometro del 103° Giro d'Italia, a destra Pietro Stefani, Responsabile Commerciale di Distretto, Filiale di Thiene, con Fausto Masnada, ciclista professionista della squadra Androni.

LA NOSTRA CORONA HUMAN FAMILY!

Dopo un periodo costellato da smart working, videocall e messaggi di sostegno reciproco, i colleghi del Distretto Napoli-Caserta tornano in filiale col sorriso sulle labbra. Una ripartenza caratterizzata dalla gran voglia di riunirsi!



Sara Maiello, Coordinatrice del Distretto Napoli-Caserta

Tgiugno 2020. Lunedì. Un lunedì come tanti altri, ma non per noi. Non per il distretto Napoli-Caserta. Sono le 7.00, suona la mia sveglia. Come di consueto la prima cosa che faccio è disattivare quell'orribile suono (mi riprometto sempre di cambiarlo, ma non lo faccio mai) e guardo Whatsapp. C'è un messaggio di Claudia sul gruppo di distretto. Quel gruppo che due mesi fa, un po' per sdrammatizzare, avevo rinominato "incoronati", con tanto di emoticon a forma di corona e due arcobaleni. Il messaggio dice: "Buongiorno ragazzi! Buon rientro! Squadra al completo". Sorrido. Eh già. Oggi finalmente ritorneremo tutti a lavorare dalle filiali. Mi emoziono. Rispondo con il mio solito "Buondiiiiiiii" ed emoticon a forma di sole. Anche il meteo è dalla nostra parte. È una splendida e calda giornata di giugno. Poco dopo arriva il messaggio di Ciro: "Buongiorno care" e poi Daria e Luisa con il loro buongiorno, seguito da un cuore. Fabi invece scrive: "Mi sento emozionata come se fosse il primo giorno di scuola", ed io: "Basta che non inizi a piangere perché vuoi la mamma". Tutti ridono. Proviamo così a lasciarci alle spalle 90 giorni che ci hanno segnati per sempre come individui, ma soprattutto come gruppo. Da quel 5 marzo, dal giorno in cui ci siamo dovuti allontanare, le nostre vite si sono intrecciate e legate inevitabilmente allo stesso filo. Tutte le mattine il messaggio di buongiorno, gli aggiornamenti sui nostri stati di salute e poi iniziava la giornata. Chi era in filiale supportava chi lavorava da casa: non so quanto tempo ho passato al telefono con le selezionatrici per fare contratti e proroghe! Tra commerciali si parlava solo in "Codici ATECO". Aggiornamenti continui su liste, clienti, partner per le sanificazioni. Le prime settimane, tra VPN da installare, Webex e continui file di monitoraggio, è stata dura. Ma grazie anche al continuo supporto dei colleghi della sede e della nostra DOP, non ci siamo mai arresi. Abbiamo ricercato ed inserito addetti alle pulizie per case di riposo colpite dall'emergenza. Abbiamo venduto formazione cash sui nuovi protocolli di sicurezza. Abbiamo mantenuto contatti con clienti desiderosi di attivare tirocini fino al giorno della ripresa delle PAL.

Nonostante le ansie e le paure legate al momento, siamo rimasti sempre uniti, ci siamo motivati a vicenda, ci siamo confrontati, supportati e confortati. Non c'è stato un giorno senza sentirci o scriverci. Certo, non è stato per niente semplice. I momenti di forte sconforto e smarrimento ci sono stati. L'incertezza spesso prendeva il sopravvento, ma a turno eravamo pronti ad aiutarci l'un l'altro.

Durante le nostre quotidiane videocall di distretto abbiamo riso a crepapelle, abbiamo litigato, abbiamo fatto aperitivo a distanza, ci siamo sfogati, abbiamo pianto e ci siamo raccontati le nostre paure. Ma ogni singola emozione è servita a mantenerci vivi e a renderci ancora più forti ed uniti di prima.

Ogni cosa resterà indelebile nella nostra mente. In primis i riassunti di Ciro sulle conferenze stampa di Giuseppe Conte, due ore di discorso puntualmente riassunte in 5 parole: "Nuova auto-certificazione" e "Distanti ma uniti". E poi i quadri dipinti da Claudia durante la quarantena: ogni sera puntuale la foto della sua creazione. Appena si avrà il via libera organizzerà una mostra, me lo sento! E gli esperimenti culinari di Fabiana? Dai video condivisi sembrava tutto buonissimo, ma adesso toccherà provare dal vivo! Senza parlare dei Tik Tok che con Luisa organizzavo durante le nostre solitarie pause pranzo in filiale, siamo anche finite sulla Intranet! Insomma, abbiamo condiviso ogni singolo momento, anche le dirette del presidente De Luca, tra feste di laurea con carabinieri e lanciafiamme, cinghialoni, mascherine da Bugs Bunny e fratacchioni. Direi proprio che la nostra battaglia personale, professionale e di gruppo contro il Covid-19 l'abbiamo vinta!

Quindi oggi finalmente il nostro gruppo Whatsapp ritorna ad essere "SGB Napoli_Caserta", e siamo pronti a condividere la nostra vittoria con tutta l'azienda proprio in occasione di questo ultimo numero di Human News. Tutto questo perché alla base c'è la forte voglia di continuare a stare insieme, come piccolo gruppo in una grande famiglia.

Nella foto: Sara Maiello con le colleghe della filiale di Caserta, Fabiana Rosiello e Luisa Improda

IL MIO SGB: DALL'ARRIVO ALLE TANTE AVVENTURE

Senso di appartenenza a una grande famiglia felice: la storia di Barbara che da 13 anni ama il suo lavoro.

Barbara Di Flaviano, Addetta Ufficio Contabilità, Sede di Pescara

La mia personale esperienza con il Gruppo SGB si riassume in una parola: appartenenza. Sì, perché nell'ormai lontano 2007, non appena ho mosso i miei primi passi in questa realtà, ho avvertito la sensazione di entrare in un mondo accogliente. I primi anni si sono rivelati stimolanti nonostante le tante difficoltà che hanno contraddistinto la storia del Gruppo.

Sentirsi parte di qualcosa è importante per non perdere la fiducia e non smettere di credere in quello che si sta facendo. Ecco, quando hai questa consapevolezza sai che il tuo apporto alla causa, anche se è una sola insignificante rotella di un ingranaggio, diventa di fondamentale importanza. Ho sempre odiato la frase "tutti sono utili ma nessuno è indispensabile"; al contrario, sono fermamente convinta che per dare il meglio di sé bisogna sentirsi indispensabili. Siamo anzitutto elementi umani con la nostra storia, la nostra preparazione, la nostra professionalità: la singolarità e l'unicità fanno la differenza.

Vedo SGB come una grande famiglia e, come ha scritto Lev Tolstoj, "Tutte le famiglie felici si assomigliano fra loro, ogni famiglia infelice è infelice a suo modo". Questo vale anche per noi, ma quando siamo felici lo siamo davvero. Ho fatto tante bellissime esperienze grazie a questa famiglia, sono stata infelice in altri momenti, ma poi, in un modo o nell'altro, si è sempre arrivati ad una risoluzione. Forse tante cose sono successe solo nella mia testa, ma mi hanno insegnato ad essere più forte e a credere di più in me stessa. Non sono una persona che fugge davanti agli ostacoli: li affronto, magari non li supero, ma non mi arrendo mai.

Ma tant'è, sono ancora qui, cercando di non perdere l'entusiasmo e la voglia di dare il mio contributo, perché nel lavoro metto tutta me stessa, perché credo che il mio apporto sia importante anche se non ho sempre la certezza che venga apprezzato. Ho avuto i miei contrasti, le mie ribellioni, le mie discussioni, le incomprensioni, come in una qualsiasi relazione di amicizia o d'amore, con alti e bassi.

Barbara e Gianluca hanno affrontato momenti molto difficili, ma sono sempre stati uniti. Credo che la loro forza risieda nella complementarietà dei loro caratteri e nel modo di affrontare i problemi. Barbara è una persona solida e oculata, Gianluca invece è temerario, spregiudicato in un certo senso, adora sfidare il destino e vincere contro tutte le previsioni che lo danno perdente.

Abbiamo attraversato tutti insieme la tempesta, ma con un bravo timoniere ed una buona bussola si approda sempre in un porto sicuro, si fanno le scorte e si riparte, per una nuova lunga avventura.



*Nelle foto:
il dipartimento Contabilità;
cena aziendale di SGB Humangest;
uno scatto dell'evento "The Human Job"*

7 ANNIDI HUMANNEWS



37

Numeri



74.000

Copie inviate



2.500

Lettori



6

Rubriche



250

Articoli pubblicati

